

COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina
Dipartimento Riqualificazione Urbana
Ufficio Condono Edilizio

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 48/RU DEL 11/04/2018

OGGETTO: Determinazione indennità risarcitoria, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n.42/04 per le opere oggetto dell'istanza di sanatoria presentata ai sensi della L. n.724/94, prot. n. 19759 del 07/06/1995 pratica N. 1443/C dal Sigg. AURICCHIO Silvana e PEDONE Vincenzo, attualmente a nome di AURICCHIO Silvana, PEDONE Vincenzo, PEDONE Sabrina e RUGGIERO Luigi.

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, D. Lgv. 18.08.2000, n. 267;

Visto il D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004, codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 137 del 06.07.2002;

Visto l'art. 82 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli Organi Centrali e Periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 16.03.1982, così come modificata dalla Legge Regionale 59/95, recante disposizioni urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della Legge n. 1497 del 29.06.1939, in materia di protezione delle bellezze naturali;

Viste le Leggi Regionali n. 59 del 19.12.1995 e n. 11 e 12 del 22.05.1997, con le quali vengono sub-delegate ai Comuni le funzioni amministrative in materia di tutela ambientale;

Visto il Regolamento d'attuazione della Legge Regionale n. 59/95 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 89 del 08.10.1996;

Ritenuto che l'adozione dei provvedimenti repressivi di cui alla L. R. n.11 del 01.02.1993 e s.m.i., rientra nelle competenze sub-delegate al Comune ai sensi dell'art. 1, comma 4 della citata L. R. n. 59/95 e s.m.i.;

Vista la richiesta di parere ambientale, prot. n.17418 del 28/01/08, presentata ai sensi dell'art. 32 della L. n. 47/85, dal Sig. PEDONE Vincenzo, nato a Napoli il 25/02/61, e ivi residente in Via G. Bruno, n.95, e dalla Signora AURICCHIO Silvana, nata a Napoli il 18/09/1935 ivi residente in Viale Gramsci, n.23, per le opere oggetto della richiesta di concessione edilizia in sanatoria, presentata ai sensi della L. 724/94 con prot. n. 19759 del 07/06/95, pratica N.1443/C;

Rilevato che le opere oggetto della citata richiesta di concessione edilizia in sanatoria hanno determinato la realizzazione di una nuova finestra nell'u.i. al 2° piano, scala A, int.5, del fabbricato residenziale di Via Riccione, n.3, censita nel N.C.E.U. al foglio n.34, part. n.693, sub.27;

Considerato che le opere oggetto dell'istanza di sanatoria sopracitata, come dichiarato dalla comproprietaria Signora AURICCHIO Silvana, in data 31/05/1995, sono state eseguite prima del 31/12/1993;

Visto l'atto di compravendita del 22/12/2014, redatto a Napoli dal notaio Marco KROGH (Rep. n.20207-Racc. n. 8798) dal quale risulta che il Sig. PEDONE Roberto, nato a Napoli il 25/08/1963, ha venduto la propria quota di un quarto della piena proprietà e la propria di quota di un quarto della nuda proprietà dell'u.i. oggetto di sanatoria edilizia, ai coniugi Signora PEDONE Sabrina, nata a Napoli il 31/07/1971, domiciliata a Napoli in Via A. Gramsci, n.23 e Sig. RUGGIERO Luigi, nato a Napoli il 07/07/1966, domiciliato a Mercogliano (AV), in Via Torellucci, n.19;

Considerato che dal citato atto di compravendita risulta inoltre che in data 31/03/1998, è deceduto a Napoli il Sig. PEDONE Michele, giusta denuncia di successione presentata a Napoli il 29/09/1998, registrata al n.6926, vol.4056, trascritta presso il Servizio Pubblicità Immobiliare di Latina il 03/02/2009, ai nn. 2938/1938, e che la predetta successione si è devoluta in forza di legge in quote uguali ai tre figli PEDONE Vincenzo, PEDONE Roberto e PEDONE Sabrina, in quanto la Signora AURICCHIO Silvana, coniuge superstite ha rinunciato all'eredità;

Rilevato che, ai sensi della L. R. n.8/12, nella seduta n.259 del 20/11/08, con verbale n.1747, per gli interventi di cui si tratta, è stato espresso parere favorevole, come da determinazione Paesistica n.5077 del 09/02/2009;

Preso atto che in data 09/02/09, la suddetta Determinazione Paesistica N. 5077 del 09/02/09, è stata inviata alla Soprintendenza per i BB. AA. e PP., Piazza Celli, n. 1, Latina, con raccomandata n. 76324-5, regolarmente ricevuta in data 10/02/2009 e che in merito alla compatibilità paesaggistica delle opere abusive realizzate non ha esercitato il potere di annullamento;

Considerato che per quanto sopra riportato le opere abusivamente eseguite possono ritenersi non del tutto incompatibili con il contesto paesaggistico ambientale e che, pertanto, ai fini dell'applicazione dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/04, si ritiene debba applicarsi la sanzione pecuniaria in luogo della demolizione;

Considerato che ai sensi dell'art. 2, comma 46, L. n. 662 del 23.12.1996, il versamento dell'oblazione non esime dall'applicazione dell'indennità risarcitoria per le opere abusive realizzate nelle aree sottoposte a vincolo;

Visto il D.M. del 27.09.1997 riguardante la determinazione dei parametri e delle modalità per la quantificazione dell'indennità risarcitoria per le opere abusive realizzate nelle aree sottoposte a vincolo;

Vista la L. R. n. 11 del 01.02.1993, come modificata dall'art. 34 della L. R. n.12 del 16.12.2000, in materia di indennità per danno ambientale;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 03.05.2000 inerente l'approvazione del Regolamento di Attuazione per la Determinazione dell'indennità risarcitoria per le opere abusive realizzate in aree sottoposte a vincolo paesistico;

Vista la Delibera di Giunta n. 77 del 16.06.2000, in merito all'attuazione del Regolamento di cui alla D.C.C. 61/2000;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 66/Urb. del 23.04.2001 e la successiva rettifica di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 09/Urb. del 14.02.2002, con la quale si determinano i criteri per la definizione del costo di costruzione degli immobili abusivi ad uso residenziale necessario per la determinazione dell'indennizzo derivante dal danno ambientale;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 10/Urb. del 14.02.2002 con la quale si determinano tariffe semplificate per la determinazione dei costi di costruzione di immobili a destinazione d'uso diversa da quella residenziale e per opere eseguite su edifici esistenti ad ogni destinazione necessari per la determinazione dell'indennizzo derivante dal danno ambientale;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 66/Urb. del 27.06.2002, con la quale si determinano tariffe semplificate per la determinazione dei costi di intervento di recupero primario e secondario eseguiti su immobili a destinazione residenziale necessari per la determinazione dell'indennizzo derivante dal danno ambientale;

Vista la convenzione di incarico Rep. n. 58/Urb/int. del 09/04/2001, sottoscritta tra l'A. C. e l'Arch. Salvatore Di NUCCI, con la quale è stata affidato al tecnico libero professionista l'incarico per la redazione delle perizie di stima;

Preso atto che in conformità all'incarico anzidetto, il Tecnico ha redatto in data 04/04/2018 l'allegata perizia di stima e determinato l'indennizzo di cui all'art. 167 del D. Lgs. n. 42/04, relativamente alle opere oggetto dell'istanza di condono inoltrata presentata ai sensi della L. n. 724/94 dai Sig. PEDONE Vincenzo, nato a Napoli il 25/02/61, e ivi residente in Via G. Bruno, n.95, e dalla Signora AURICCHIO Silvana, nata a Napoli il 18/09/1935 ivi residente in Viale Gramsci, n.23, presentata ai sensi della L. 724/94 con prot. n.19759 del 07/06/95, pratica N.1443/C;

Visti gli art. 24 e seguenti del regolamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.C. n. 507 del 06.05.1998, che attribuisce ai responsabili di settore e/o servizio la competenza ad attuare le procedure relative al presente provvedimento;

Dato atto che ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, dal 01 gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

Visto il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria all. 4/2 al D. Lgs. n.118/2011;

Dato atto della necessità di acquisire:

- Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs. n. 267/00;

- Il visto attestante la copertura monetaria all'art. 9 della L. 102/09;

Visti gli artt. 107-169-183/09 del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, che disciplina le funzioni e responsabilità della dirigenza degli enti;

Vista la D.C.C. n. 17 del 26.01.2018 con la quale è stato approvato il Bilancio 2018/2020;

Visto il Decreto Sindacale prot. n. 3496 del 19.01.2018 di affidamento dell'incarico dirigenziale,

DETERMINA

1) di approvare l'allegata perizia di stima redatta in data 04/04/2018 con determinazione dell'indennità risarcitoria e del rimborso di spesa per la stima della sanzione (Allegati A e B);

2) ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n.42/04, l'indennità risarcitoria per le opere oggetto della richiesta di concessione edilizia in sanatoria, presentata ai sensi della L. n. 724/94 con prot. n.19759 del 07/06/1995 pratica N.1443/C, relativa alla realizzazione di una nuova finestra nella u.i. sita in Via Riccione, n.3 del foglio n. 34, part. n. 693, sub.27, pari a € 258,23;

3) in attuazione alla D.G.C. n. 77/2000 citata, che il rimborso di spesa per la stima della sanzione pecuniaria di cui sopra pari a € 115,34 compresa Iva e Inarcassa;

4) di accertare giuridicamente la somma di cui al precedente punto 2), corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate del bilancio esercizio finanziario 2018;

5) di imputare la somma di cui sopra in relazione alla correlata esigibilità della obbligazione del bilancio esercizio finanziario 2018 alla voce di bilancio 5020-Cod. 3020201, ad oggetto: *Proventi da sanzioni per danno ambientale*, dando atto che l'incasso è previsto per il 04/07/2018;

6) di accertare giuridicamente la somma di cui al punto 3) corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate del bilancio esercizio finanziario 2018;

7) di imputare la somma di cui sopra in relazione alla correlata esigibilità dell'obbligazione del bilancio esercizio finanziario 2018 alla voce di bilancio 5010-Cod. 3010201, ad oggetto: *Rimborso da privati per stima danno ambientale*, dando atto che l'incasso è previsto per il 04/07/2018;

8) di registrare giuridicamente l'obbligazione perfezionate per la somma lorda di € 115,34 (compresa Iva e Inarcassa) a favore dell'Arch. Salvatore Di Nucci, del bilancio esercizio finanziario 2018;

9) di imputare la spesa di cui sopra alla correlata esigibilità dell'obbligazione del bilancio esercizio finanziario 2018 alla voce di bilancio 1.1112.0 Cod. 0801103, ad oggetto: espletamento perizia per determinazione danno ambientale, il cui pagamento è previsto per il 04/07/2018;

10) che il pagamento degli importi di cui ai p.ti 2) e 3) dovrà essere corrisposto in un'unica rata entro e non oltre il termine di 60 gg. dal ricevimento del presente atto a mezzo versamenti da effettuare separatamente con bollettini postali n. 83402040 o bonifico bancario IBAN IT 39F010307399000001422621 intestati a "Comune di Gaeta - Settore Urbanistica, Servizio Tesoreria" e distinti per causale con le seguenti diciture:

- Proventi da sanzioni per danno ambientale Cap.5020;
- Rimborso da privati per stima del danno ambientale Cap. 5010.

Trascorsi inutilmente detto termine, l'Amministrazione disporrà la riscossione coattiva della somma a mezzo di ruolo con addebito di interessi (art. 15 della D.C.C. n. 61/2000 citata).

Per importi dell'indennità superiori a € 1.032,91, l'interessato ha facoltà di chiedere, entro il termine di 60 gg. dal ricevimento del presente atto, la rateizzazione della somma dovuta in quattro rate trimestrali di pari importo; la prima rata deve essere corrisposta contestualmente alla domanda di rateizzazione, mentre sulle rate successive verrà applicato l'interesse legale (art. 16 della D.C.C. n. 61/2000 citata). In caso di rateizzazione, l'autorizzazione in sanatoria è rilasciata a seguito del pagamento dell'ultima rata.

Il mancato pagamento dell'indennità risarcitoria comporta il rigetto dell'istanza di parere paesaggistico, anche parziale.

Il provvedimento di espressione del parere favorevole, propedeutico al rilascio del condono edilizio viene rilasciato a seguito dell'integrale corresponsione della sanzione e del valore della perizia estimativa.

Di dare atto che in carenza della documentazione relativa all'avvenuto pagamento entro i termini sopraindicati, l'istanza verrà dichiarata improcedibile per carenza documentale e ne verrà data comunicazione all'autorità giudiziaria, alla competente Soprintendenza e ai competenti uffici per le fasi successive di repressione dell'abuso edilizio.

11) di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione della somma di cui al punto 3) a favore dell'Arch. Salvatore Di Nucci;

12) di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 della L. R. n.11/93 e s.m.i. e in applicazione delle procedure di sub-delega previste dalla L. R. n. 59/95, qualora il trasgressore non accetti l'indennità stabilita con il presente provvedimento, essa è determinata insindacabilmente da un collegio di tre periti designati rispettivamente dall'Amministrazione Comunale, dal trasgressore e dal presidente del tribunale competente. Le relative spese sono anticipate dal trasgressore;

13) avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. competente per il territorio, secondo le modalità di cui alla legge del 06.12.1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 gg. dalla data di avvenuta notificazione del presente atto;

14) di rilasciare il visto di compatibilità monetaria attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con le regole di finanza pubblica ora vigente, art. 9 comma 1 lett a) punto 2 - L. n.102/09;

15) di trasmettere la presente determinazione al Dirigente del Settore Economico Finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e del visto di copertura monetaria ai sensi dell'art. 9 della L. n.102/2009;

16) come sopra identificato, pur allegato al presente provvedimento e costituendone parte integrante e sostanziale, non verrà pubblicato all'albo ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento Uffici e Servizi, ma sarà disponibile in visione presso gli Uffici del Dipartimento;

17) Di dare atto che la presente determinazione:

- è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa, come disposto dall'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 167/00;
- va comunicata per conoscenza alla giunta comunale per il tramite del segretario comunale;
- va pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente per 10 gg. consecutivi;
- va inserita nel fascicolo delle determinazioni, tenuto presso il settore/servizio segreteria;
- va notificata al diretto interessato.

Dalla Residenza Municipale, addì _____

Il Tecnico istruttore

Arch. Salvatore Di NUCCI

Il Dirigente del Dipartimento Riqualificazione Urbana

Ing. Massimo MONACELLI

Allegato A

**PERIZIA DI STIMA PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' RISARCITORIA PER OPERE
OGGETTO DI CONDONO EDILIZIO EX L. 47/85 - L. 724/94 IN AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO
PAESAGGISTICO**

-Art. 167 del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 -

Ditta: AURICCHO Silvana - PEDONE Vincenzo - PEDONE Sabrina - RUGGIERO Luigi

Istanza di condono: prot. n.19759 del 07.06.95 - Pratica n.1443/C;

Rifer. richiesta parere ex art. 32 L. n. 47/85: Prot. n. 17418 del 28.04.08

Determinazione paesistica: Prot. n. 5077 del 09.02.09

Località abuso: Località Serapo, Via Riccione, n.3;

Rifer. catastali: N.C.E.U. foglio n.34, mappale n.693,sub.27;

Tipologia dell'abuso: Tipologia 7;

Ultimazione dell'abuso dichiarata: ante 31.12.93;

Zona P.R. G.: Sottozona di completamento "B1";

Zona P.T.P. sub-ambito 14: "Ir - Tessuti urbani storici consolidati in tratti costieri" art. 27 del T.C. delle N. T. A.

Vincoli esistenti: D.M. del 17.05.1956;

Descrizione dell'intervento: Realizzazione di una nuova finestra nell'u.i. al 2° piano di fabbricato residenziale in Via Riccione, n.3

**CALCOLO DELL' INDENNITA' RISARCITORIA PER DANNO AMBIENTALE
(D. C. C. n. 61/2000)**

Ai sensi del D.M. del 27.09.1997 e del Regolamento Comunale approvato con D. C. C. n. 61/2000, l'indennità risarcitoria per danno ambientale arrecato da opere oggetto di condono edilizio, ai sensi dell'art. 35 L. n. 47/85 e art. 39 L. n. 724/94, è così stabilita:

$$\begin{array}{l} I = Pr \quad \text{se} \quad Pr > Da \\ I = Da \quad \text{se} \quad Da > Pr \end{array}$$

dove: I = indennità per danno ambientale
Pr = profitto conseguito con la realizzazione dell'opera abusiva
Da = danno arrecato all'ambiente con la realizzazione dell'opera abusiva

Determinazione del Profitto

$$Pr = a \times V$$

dove: a = Coefficiente percentuale
V = Valore d'estimo dell'unità immobiliare

Il valore del coefficiente percentuale a è così definito ai sensi dell'art. 12 della D. C. C. n. 61/2000:

Tipologia 1 a = 6%
Tipologia 2 a = 5,25%
Tipologia 3 a = 4,5%

Tipologia 4,5,6,7 a = 3%

Il valore d'estimo delle unità immobiliari V è determinato secondo la vigente normativa in materia di imposta di registro ed è pari al prodotto della rendita catastale per un moltiplicatore m variabile a seconda della destinazioni d'uso dell'unità immobiliare.

Sinteticamente si ha:

Gruppi catastali A,B,C, con esclusione delle categorie A/10 e C/1 m = 126
 $V = R \times 126$

Categoria A/10 (uffici e studi privati) m = 63
 $V = R \times 63$

Categoria C/1 (negozi e botteghe) m = 42,84
 $V = R \times 42,84$

Gruppo catastale D (immobili a destinazione speciale) m = 63
 $V = R \times 63$

Per abusi eseguiti su immobili esistenti, ai sensi dell'art. 10 della D. C. C. 61/2000, la variazione della rendita è così determinata:

Rab1 si ottiene da $R \text{ tot} : S \text{ tot} - Rab1 : S \text{ ab}$
oppure

Rab2 si ottiene da $R \text{ tot} : V \text{ comp} = Rab2 : V \text{ ab}$

dove: R tot = Rendita catastale totale definitiva
Rab1,2 = Incremento della rendita catastale ottenuto con l'esecuzione dell'opera abusiva
S tot = Superficie totale dopo l'abuso
S ab = Superficie dell'opera abusiva
Vcomp = Vani complessivi
Vab = Vani abusivi

Dati relativi all'immobile come da visura catastale allegata:

Foglio n. 34- Particella n. 693- Z. C. 2- Classe 2 - Cat. A/2- Consistenza 6 vani - Sup. Cat. 111 mq
Rendita Catastale € 449,32.

In considerazione della tipologia di abuso (Tipologia 7), non avendo l'abuso comportato aumento di superficie e di volume, conseguentemente non essendosi verificata alcuna variazione nella rendita catastale, il profitto applicabile è quello minimo previsto nella D. C. C. n. 61/2000, e cioè:

$$Pr = € 258,23$$

Determinazione del Danno ambientale

$$Da = C \times A \times B$$

dove: C = costo dell'opera abusiva
A = sommatoria dei coefficienti relativi alle caratteristiche del territorio vincolato
B = 1+ sommatoria dei coefficienti relativi alle caratteristiche di intervento

Costo dell'opera abusiva - C:

-Per unità a carattere residenziale vengono adottati i criteri di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 66/Urb del 10/12/96.

1) Il costo dell'opera abusiva è quello che risultante dal computo metrico allegato alla presente (Prot. n.61645/29.10.15), ed è pari a: € 885,00;

2) Oneri complementari:

-punto A)3.a) - allacci e urbanizzazioni e sistemazioni esterne: l'U.I. ricade in una zona già sufficientemente urbanizzata, pertanto il coeff. di maggiorazione = 0.

-punto A)3.d)-intervento in zona sismica: Il tipo di abuso pur essendo realizzato dopo del 22/05/83, non richiede il relativo N.O. (Dichiarazione di zona sismica ai sensi del D. M. 01/04/1983); pertanto il coeff. di maggiorazione = 0.

-punto A)3.e) tipologia onerosa: case a schiera, case isolate, edifici residenziali, comunque organizzati, fino a due livelli fuori terra (max 5%); l'opera non rientra nei casi in esame pertanto il coefficiente di maggiorazione = 0.

3) Iva: 22% (punto 6, Det. Dir. N°66/Urb. del 23/04/2001);

$$C = € 885,00 \times 1,22 = € 1.079,70$$

A)-Coefficienti relativi alle caratteristiche del territorio vincolato in cui ricade l'abuso.

Si impiega il coefficiente di cui al punto: A) m- aree urbane = 0,03, essendo l'opera ricadente nel centro urbano della città. Pertanto: A = 0,03;

Coefficienti relativi alle caratteristiche di intervento - B) f alterazioni degli elementi anche architettonici originari e caratteristici con coeff.=0,04, essendo il tipo di abuso rientrante nel caso in esame.

$$B1 = (1 + 0,04) = 1,04;$$

$$Da = € 1.079,70 \times 0,03 \times 1,04 = € 33,69$$

$$I = Pr \quad \text{se} \quad Pr > Da$$

$$I = Da \quad \text{se} \quad Da > Pr$$

ed essendo

$$Pr = € 258,23 > Da = € 33,69$$

e a seguito di quanto sopra stimato, l'ammontare dell' Indennità risarcitoria di cui all'art. 167 del D. Lgs. n.42/04, risulta equivalente al Profitto conseguito con la realizzazione dell'opera abusiva, ed è pari a:

$$I = € 258,23$$

Gaeta, li.....

Il Tecnico istruttore

Arch. Salvatore DI NUCCI

Il Dirigente del Dipartimento Riqualificazione Urbana

Ing. Massimo MONACELLI

Allegato B

Arch. Salvatore DI NUCCI

Via degli Orti, n. 78 - Formia (LT)

P. Iva:01255630590

Pratica condono:AURICCHIO Silvana - PEDONE Vincenzo - PEDONE Sabrina - RUGGIERO Luigi-

Pratica N. 1443/C

Prestazione di servizio per la redazione della perizia di stima ai fini della determinazione dell'indennità risarcitoria per le opere oggetto di condono edilizio ai sensi della L. n. 47/85 in aree sottoposte a vincolo di tutela ambientale - art. 167 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004.*

Il calcolo dell'onorario per la redazione delle perizie di stima è stato effettuato con riferimento alla D. C. C. n. 61/2000 e alla nota Dirigenziale, prot. n. 1977/Urb. del 26/03/2002.

Le perizie sono state considerate di tipo "sommario" con la riduzione prevista del 50% sull'aliquota del tariffario professionale, ai sensi dell'art. 24, tab. F, Legge n. 143/49 e s. m. i.

Il Valore stimato è dato da:

$V_s = \text{Rendita catastale rivalutata (o valore stimato in maniera equitativa)} + \text{costo di costruzione dell'opera abusiva, al netto di IVA.}$

Pertanto, si ha: $V_s = (R \times m + C c)$

in considerazione che la stima sommaria deve determinare i due valori relativi al maggior profitto conseguito e al danno ambientale arrecato dall'opera abusiva (art. 61 D. Lgs. n. 490/99).

Il compenso professionale spettante per la perizia di stima è dato, quindi,

$$C_p = V_s \times (A_f \times 50\%) \times r$$

con un minimo € 90,90 al netto di CNPAIA (4%), e Iva (22%) dove :

C_p = Compenso professionale;

V_s = Valore di stima;

$A_f \times 50\%$ = Aliquota professionale ridotta del 50%;

$r = 0.80$, in applicazione della riduzione del 20% prevista nella Convenzione Comunale stipulata con i Professionisti esterni incaricati della definizione del condono edilizio.

Essendo:

$C_c = € 885,00$

$V_s = € 885,00$

A_f : corrispondente al valore di € 885,00 → $29,1462/1000$

$C_p = V_s \times (A_f \times 50\%) \times r = € 885,00 \times 29,1462/1000 \times 0,50 \times 0,80 = € 10,32$

con un minimo di € 90,90 come previsto nella Nota Dirigenziale n. 45469 del 27/12/2001.

Pertanto:

$C_p =$	90,90 +
Rivalsa CNPAIA (4% di 90,90)	3,64 =
	94,54 +
IVA (22% 94,54)	20,80 =
	Totale = € 115,34

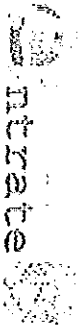
Gaeta, 04/04/2018

Il Tecnico istruttore

Arch. Salvatore DI NUCCI

Il Dirigente del Dipartimento Riqualificazione Urbana

Ing. Massimo MONACELLI



Ufficio Provinciale
di Latina - Territorio
Servizi Catastali

Ricevuta di Avernuta Denucia di Variazione

Data: 10/09/2015

Ora: 16:08:42

pag: 1 di 1

Catasto fabbricati

Protocollo n.: LT0170160

Codice di Riscatto: 000AN7237

Operatore: GDLCLD

Presenza allegati:

Allegato.pdf (DDT)

Comune di GAETA (Codice: M3AK)

Data n.: 1 di 1

Tipo Mappale n.: -

Unità a destinazione ordinaria n.: 1

Unità in variazione n.: 1

Motivo della variazione: ESA'TTA RAPP. GRAFICA

Unità a destinazione speciale e particolare n.: -

Unità in costituzione n.: -

Beni Comuni non Consibili n.: -

Unità in soppressione n.: -

UNITA' IMMOBILIARI

Identificativo catastale

Data di classamento proposti

Prog.	Op.	Sez.UR	Foglio	Numero	Sub.	Ubicazione	ZC	Cat.	Cl.	Cons.	Sup.Car.	Rendita	Rur
1	V		34	693	27	VIA RICCIONE n. 3, p. 2	002	A02	02	6	111	449,32	

Riservato all'Ufficio

Prospetto di liquidazione n: 36939/2015

Importo della liquidazione: Euro 50,00

Data: 10/09/2015

Protocollo accertazione n.: LT0170160/2015

L'incaricato

DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI			IMPORTI	
	part. (mq)	tot. (mq)	unit. (mq)	unit. (euro)	TOTALE (euro)
RIPORTO					
LAVORI A MISURA					
DEMOLIZIONE DI MURATURA A CASSETTA COMPRESO CARICO E TRASPORTO A DISCARICA	Mq	2,00		150,00	300,00
FORNITURA E POSA IN OPERA DI SOGLIA IN TRAVERTINO	Mq	1,00		185,00	185,00
FORNITURA E POSA IN OPERA DI INFISSO COMPRESO DI CONTROTELAIO	Mq	2,00		200,00	400,00
Parziale LAVORI A MISURA euro					885,00
TOTALE euro					885,00
Data 16.09.2015					
Il Tecnico					
A RIPORTARE					

VISTO DEL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA

Visto di compatibilità monetaria attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art.9, 1° comma, lettera a) PUNTO 2) l.102/2009

Gaeta, il 11/04/2018

IL DIRIGENTE DIPARTIMENTO
RIQUALIFICAZIONE URBANA
Ing. Massimo Monacelli

VISTO DEL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO Progr. Econ. e Finanziaria

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art.151, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Gaeta, il 12/04/2018

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
PROGR. ECON. E FINANZIARIA
Dott.ssa Maria Veronica Gallinaro

Capitolo 1.1112.0	Imp.	<u>464</u> /2018	€ <u>115,34</u>
Capitolo 5010	Acc.	<u>342</u> /2018	€ <u>115,34</u>
Capitolo 5020	Acc.	<u>341</u> /2018	€ <u>258,23</u>

Visto di copertura monetaria attestante la copertura del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art.9, 1° comma, lettera a) PUNTO 2) L. 102/2009.

Gaeta, il 12/04/2018

POSITIVO NEGATIVO

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
PROGR. ECON. E FINANZIARIA
Dott.ssa Maria Veronica Gallinaro

Su attestazione del messo comunale si certifica che copia conforme all'originale della presente determinazione viene affissa all'albo pretorio a partire dal giorno _____ per dieci giorni consecutivi.

Il Messo Comunale li, _____

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

L'Istruttore amministrativo

Stefania Viola

sviola

